



COLLANA
DIRETTA DA
**GIORGIO
NARDONE**

Giorgio Nardone

E L'ÉQUIPE DEL CENTRO DI TERAPIA STRATEGICA

Aiutare i genitori ad aiutare i figli

Problemi e soluzioni per il ciclo di vita

SAGGI



PONTE ALLE GRAZIE

Dall'esperienza di ricerca e intervento clinico e sociale di Giorgio Nardone e dei suoi collaboratori nell'arco degli ultimi dieci anni è nata l'idea di questo libro: offrire al lettore una mappa dell'area delle relazioni genitori/figli estesa su tutto il ciclo di vita di un individuo che metta in evidenza gli ostacoli e i problemi più frequenti che si incontrano in questo cammino e le strategie, le tattiche e le tecniche dimostrate capaci di abbatterli, aggirarli o superarli.

ISBN 978-88-6220-710-2



9 788862 207102

Capitolo 4. Il rischio della prestazione e della valutazione (6-11 anni)

di Massimo Botti, Nicola Martini, Giorgio Nardone, Marco Pagnai, Anna Tavano, Andrea Vallarino, Elisa Valteroni

Uno dei momenti più critici dello sviluppo evolutivo di un bambino è il passaggio dalla famiglia e dalla scuola materna alla scuola elementare. Da ambienti molto protetti, in cui non si richiede alcuna prestazione e dove il bambino vale per quello che è al di là di quello che fa, si passa a un contesto in cui si viene valutati anche per il proprio rendimento. Nonostante tutti i tentativi di allentare la tensione su questo aspetto, nella percezione di tutti – bambini, insegnanti, genitori, nonni – tale momento di passaggio viene vissuto con qualche normale ansietà. È la prima occasione di socializzazione in ambienti dove scattano spontaneamente anche meccanismi di competizione, e dove soprattutto il bambino è chiamato a esporsi e a essere valutato.

Di fronte a questa ansia da prestazione, le difficoltà da superare possono essere numerose: dalle problematiche dell'apprendimento, alla socializzazione, al rapporto con gli adulti e con il gruppo dei pari. Si tratta di normali difficoltà che possono trasformarsi in problemi, se affrontate in modo inadeguato. In genere, di fronte all'ansia del piccolo l'adulto reagisce riferendosi alle proprie capacità razionali, molto spesso dimenticandosi di quando proprio lui era un bambino. Ad esempio, si può avere la tentazione di:

- minimizzare: «Sono cose che sono successe anche me, ma poi ho reagito»;